

medesime di Biade, e danaro, credei conveniente riguardo alla loro estrema necessità, et anche per animare con questo esempio gl'altri a rassignarsi alla divotione del publico gloriosissimo Nome, di sovvenirle con mezo staro di sorgo turco, e mezo scudo per testa, e di riconoscere parimenti l'accennato Marco, che n'è stato la guida, con quattro brazza di pano, e dodeci libre di biscotto per il viaggio nel suo ritorno a Cetigne. Voglio però sperare, che alle occasioni occorressero d'impiegarle in Publico servizio, riuscirà non infruttuoso il loro coraggio, del quale ne hanno dato saggio per le informazioni che tengo nell'incontro prenarrato del soccorso incaminato per Castel Novo, al quale esse pure con gl'altri Haiduci intervennero; onde saranno comprese con le Famiglie di nuova deditione nella somministrazione delle Biade che dalla Publica Carità restano loro contribuite, delle quali ritrovandosene in questi Depositi al pure ristrettissima provisione, replico all'Ecc.^{mo} Senato le humilissime mie premure espresse nelle altre di N.º 15 perchè con adeguata spedizione si degni habilitarmi all'addeppimento del suo Reale Servizio.

GIROLAMO CORNARO Prov.^r

(Provveditore Estrordinario a Cattaro, f. 4).

1687, agosto 27. *Cattaro — Giovanni Bolizza al Provveditore Generale in Dalmazia e Albania.*

Prima di quello mi giungessero li riveriti comandi dell'Eccellenza Vostra espressimi nelle benignissime sue di 23 corr., havevo scritto al Confidente per haver le neccessarie informationi, e qui occlusa haverà l'Eccellenza Vostra lettera del medesimo scrittami in tal proposito, oltre altri particolari, che contiene la stessa; ho dato però nuovi stimoli al medesimo per alcun'altre informationi, de quali è mancante la lettera stessa. Si come con precedenti humiliai a notitia dell'Eccellenza Vostra l'espeditio del Capitano Vuchich a Niksic, quale ritornato essendo l'altro giorno, mi riferisse la constanza di quelle Genti e la ferma resolutione di prender l'armi contro l'Inimico, a qual fine gl'havevano consegnato anco gl'Ostaggi, come scrive Voivoda Vucassin, e giunti essi ostaggi a Poljewtza, et unitisi con detto Vuchich per venir a questa parte, capitata da qui una donna, riferse alli medesimi, che giunte fossero alcune Galere in questo Canale, ma ch'anco il giorno seguente fossero partite; da che presero resolutione di sospender la loro venuta, espedendo detto Vuchich con un Nipote del Carambassà Lachetta, con concessione di ritornare per condurre essi Ostaggi subito che fosse giunta l'Eccellenza Vostra con l'Armata in queste vicinanze, dubitando essi, che differendosi la venuta dell'Eccellenza Vostra, e venendo in cognitione li Turchi, che li Ostaggi si ritrovino qui, non potrebbe che molto pregiudicarli, tanto più che hanno concepito mala opinione di detti Niksichi, perchè li medesimi non si sono portati a Grahovo, a unirsi con li Turchi di Risano, come con l'occlusa lettera sono stati ricercati; ho però subito riespedito il Nipote del Lachetta, eccitando li Niksichi ad unire li ostaggi de Bielopawlitji e Piperi con li loro, e tenerli pronti ond'all'arrivo del Capitano Vuchich possano intraprender immediate il viaggio per questa parte, trattenendolo io qui intanto, gli possi portar sicuro l'aviso dell'avanzamento di Vostra Eccellenza a queste parti.

Sino hoggì mi trovo qui avere circa cento huomini del Monte Negro, tra quali li principali de più grossi Comuni; e quasi de più remoti, ciò è di Pogliewichi, Ostrinichi et Riclizze, e fra due giorni alla più lunga spero avere gl'Ostaggi del rimanente di Monte negro, havendomi così promesso, se pur non mi mancassero, il che non credo, si che assicurato che mi sarò con detti Ostaggi, non ho dubbio per quanto può comprender la mia debolezza, e per quello dall'Vnsati mi vien affermato, che anco gl'altri de loro Comuni habbino a seguirarli.

Con qualche difficoltà si movono questi Popoli, propalando Soliman Passà, di voler venir a loro danni, havendo fatto correr voce, che deve venir a Podgorizza. Onde dubitano ch'abbando-